

LE FORME DI AGGREGAZIONE PER IL FUTURO DELLE PROFESSIONI

7 marzo 2025

Rosanna Chiesa – Dottore Commercialista ODCEC Torino –

L'ATTUALE SITUAZIONE DEGLI STUDI PROFESSIONALI



LE FORME DI AGGREGAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI

- ❖ STUDI ASSOCIATI: in cui professionisti dello stesso settore condividono spazi e spese
- ❖ CO-WORKING PROFESSIONALE: utilizzo di spazi condivisi senza una vera collaborazione strategica
- ❖ CONSORZI TRA PROFESSIONISTI: finalizzati a ottenere vantaggi su costi di software, formazione, gestione amministrativa

✓ Vantaggi:

- Maggiore efficienza economica.
- Mantenimento dell'autonomia professionale.
- Minori oneri amministrativi.

✗ Limiti:

- Non sempre migliorano la qualità dei servizi.
- Rischio di aggregazioni "passive" senza crescita professionale.
- Possono portare a conflitti sulla ripartizione dei costi.

STIMOLI AL CAMBIAMENTO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI



LE FORME DI AGGREGAZIONE PER LO SVILUPPO

- ❖ **SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI (STP):** combinano expertise diverse (monodisciplinari o multidisciplinari) per offrire servizi integrati; possono essere costituite in tutte le forme societarie del Titolo V C.C.
- ❖ **RETI/NETWORK PROFESSIONALI:** collaborazione strategica tra studi indipendenti per progetti specifici o settori di mercato.
- ❖ **FUSIONI/TRASFORMAZIONI/CONFERIMENTI TRA STUDI:** creazione di strutture più complesse per affrontare mercati più ampi.
- ❖ **Hub di competenze:** gruppi di lavoro strutturati per la consulenza su temi innovativi (sostenibilità, finanza d'impatto, gestione del rischio).

MOLTI VANTAGGI ... QUALCHE LIMITE, SUPERABILE

Vantaggi

- Sinergie professionali**

Lavorando in gruppo, si può sfruttare la competenza e l'esperienza di altri professionisti per offrire un servizio più completo ai clienti. Ad esempio, un commercialista potrebbe collaborare con un avvocato per fornire consulenza fiscale e legale integrata.

- Riduzione dei costi**

Condivisione delle risorse e delle spese operative. Ad esempio, affitti di ufficio, servizi di segreteria, software specializzati possono essere divisi tra i membri del gruppo, riducendo così i costi individuali.

- Aumento della capacità di lavoro**

In un team, è possibile gestire un numero maggiore di clienti e progetti, beneficiando della divisione del carico di lavoro e dell'efficienza organizzativa.

- Accesso a nuovi mercati**

Un gruppo di professionisti può avere una copertura geografica più ampia o competenze specializzate che consentono di accedere a nuovi segmenti di mercato o clienti.

- Miglioramento della qualità del servizio**

La collaborazione con altri professionisti può portare a una maggiore qualità del servizio offerto ai clienti, grazie alla condivisione di conoscenze e alla revisione incrociata delle attività svolte.

- Riduzione del rischio**

Condividendo le risorse e le competenze, si può ridurre il rischio di commettere errori o omissioni professionali, avendo a disposizione più punti di vista e competenze diverse per affrontare le sfide.

- Opportunità di sviluppo professionale**

Lavorare in un team di professionisti può offrire opportunità di crescita personale e professionale attraverso lo scambio di conoscenze, la formazione continua e lo sviluppo di nuove competenze.

- Forza negoziale**

Un gruppo di professionisti aggregati può avere una maggiore capacità di trattare con fornitori, istituzioni finanziarie o altre entità, ottenendo condizioni più vantaggiose per i servizi e i prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività.

- Miglior visibilità sul mercato**

Un gruppo di professionisti può promuovere la propria attività in modo più efficace attraverso strategie di marketing condivise e una presenza online più consolidata, aumentando così la visibilità e l'attrattiva per potenziali clienti.

Svantaggi

- Conflitti di interesse**

Lavorando in un gruppo, potrebbero sorgere situazioni in cui gli interessi personali o professionali di alcuni membri entrano in conflitto con quelli degli altri. Questo può causare tensioni e compromettere la coesione del gruppo.

- Differenze di visione e metodologie**

I professionisti all'interno del gruppo possono avere opinioni divergenti su come gestire determinati progetti o problemi, il che potrebbe portare a conflitti e difficoltà nel prendere decisioni.

- Equilibrio delle responsabilità e dei profitti**

È importante stabilire chiaramente le modalità di partecipazione e la suddivisione dei profitti tra i membri del gruppo. La mancanza di una distribuzione equa delle responsabilità e dei benefici può generare risentimenti e tensioni all'interno del team.

- Dipendenza dai membri del gruppo**

Essendo parte di un gruppo, si potrebbe diventare dipendenti dalle risorse e dalle competenze degli altri membri, il che potrebbe limitare la propria autonomia e libertà decisionale.

- Compromessi sulla qualità del servizio**

Se non vi è una chiara coerenza nei valori professionali e nelle pratiche di lavoro tra i membri del gruppo, potrebbe verificarsi una riduzione della qualità del servizio offerto ai clienti.

- Difficoltà nella gestione delle relazioni interpersonali**

La convivenza quotidiana con altri professionisti può portare a conflitti personali o a difficoltà nella gestione delle relazioni interpersonali, il che potrebbe influire negativamente sul clima lavorativo e sulla produttività.

- Perdita di identità professionale**

Essendo parte di un gruppo, si potrebbe rischiare di perdere la propria identità professionale e di essere assimilati nell'immagine collettiva del gruppo, perdendo di vista i propri obiettivi e aspirazioni individuali.

- Problemi di comunicazione e coordinamento**

La collaborazione tra membri del gruppo potrebbe essere ostacolata da problemi di comunicazione e coordinamento, specialmente se il gruppo è composto da professionisti con orari e impegni diversi.

FOCUS SULLE SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI

L'art. 10 della L. 183/2011 ha previsto per gli statuti societari, indipendentemente dalla forma scelta tra quelle regolate dai titoli V e VI del libro V del Codice Civile, un contenuto minimo specifico.

In particolare, si richiede che lo statuto preveda⁴:

1. nella denominazione sociale l'indicazione di **società tra professionisti**;
2. **l'esercizio in via esclusiva dell'attività professionale da parte dei soci**;
3. **l'ammissione in qualità di soci dei soli professionisti** iscritti ad ordini, albi e collegi, anche in differenti sezioni, nonché dei cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea, purché in possesso del titolo di studio abilitante, **ovvero soggetti terzi soltanto per prestazioni tecniche o per finalità di investimento**;
4. **i criteri e le modalità affinché l'esecuzione dell'incarico** professionale conferito alla società **sia eseguito solo dai soci in possesso dei requisiti** per l'esercizio della prestazione professionale richiesta; la designazione del socio professionista sia compiuta dall'utente e, in mancanza di tale designazione, il nominativo debba essere previamente comunicato per iscritto all'utente;
5. **un numero di soci professionisti e la loro partecipazione al capitale tale da determinare la maggioranza di due terzi** nelle deliberazioni o decisioni dei soci; ⁵
6. **la stipula di polizza di assicurazione per la copertura** dei rischi derivanti dalla responsabilità civile **per i danni causati ai clienti dai singoli soci professionisti** per l'esercizio dell'attività professionale.

Inoltre, per le sole società costituite in forma di cooperativa, è richiesto che il numero dei soci non sia inferiore a tre.

STIMOLI ALLA RIFLESSIONE

Il futuro non premierà il professionista isolato, ma chi saprà **collaborare, innovare e costruire valore** per i propri clienti.

È il momento di ripensare il nostro modo di lavorare, di investire in nuove competenze e di adottare modelli organizzativi più solidi e flessibili.

